

# Il Sicomoro

Allora Zaccheo corse avanti e per riuscire a vedere Gesù, salì su un sicomoro ...



Periodico dell'Unità Pastorale  
Grontardo - Levata - Scandolara Ripa D'Oglio  
Diocesi di Cremona

## MANTENERE VIVA LA FEDE IN TEMPO DI VACANZA

Carissimi fratelli,

sta per arrivare la prima estate che vivremo insieme... È tempo di vacanze e probabilmente la maggior parte di voi ha già scelto la meta del meritato riposo.

I più attenti avranno anche programmato i ritmi delle loro giornate e delle attività da svolgere, non trascurando le tante opportunità offerte anche dal nostro oratorio.

Vogliamo però essere sinceri fino in fondo: è vero, le ferie ci liberano temporaneamente e provvidenzialmente dalle incombenze e dalle preoccupazioni di tutti i giorni, ma rischiano anche di far evaporare ulteriormente il



nostro dialogo con Dio, rendendolo ancora più discontinuo e distratto.

Papa Benedetto XVI, proprio sottolineando questo rischio, all'Angelus del 5 agosto 2012, ha invitato coloro che potevano concedersi tempi di vacanza a non dimenticarsi di coltivare la loro fede, dicendo queste parole: *"Nelle giornate cariche di occupazioni e di problemi, ma anche in quelle di riposo e di distensione, il Signore ci invita a non dimenticare che, se è necessario preoccuparci per il pane materiale e ritemprare le forze, ancora più fondamentale è far crescere il rapporto con Lui, rafforzare la nostra fede in Colui che è il pane di vita"*.

Ecco perché credo sia opportu-

no offrire qualche suggerimento per aiutare tutti non a vivere il tempo estivo senza dimenticare Colui che il riposo l'ha inventato.

### 1. Individuare la chiesa più vicina al luogo delle vostre ferie

Siete arrivati, avete scaricato i bagagli e sistemato nei nuovi armadi le vostre cose. A questo punto uscite per la prima esplorazione. In questa piacevole passeggiata, cercate di individuare la chiesa più vicina, sia per ammirarne la bellezza che per informarvi sull'orario delle celebrazioni, non rischiando così di perdere l'appuntamento fondamentale per ogni cristiano: la Santa Messa domenicale e,

(Continua a pagina 2)

In questo numero:

Editoriale - Mantenere viva la fede in tempo di vacanza	p. 1
COMUNITA' CHE CONDIVIDE	
I Giovedì Sera: incontri di adorazione e di catechesi per adulti	p. 3
Gruppo Betlemme-Nazareth:	
Festa del perdono	p. 4
Gruppo Adolescenti	p. 5
Cresime e Comunioni gruppo Giosuè	p. 6
COMUNITA' CHE SI INCONTRA	
Progetto: Benvenuti grandi saggi	p. 8
I ragazzi del venerdì sera	p. 9
COMUNITA' IN MOVIMENTO	
Pellegrinaggio UP a Loreto, Norcia, Cascia ed Assisi	p. 10
GREST 2024: VIAVAI	
Mi indicherai il sentiero della vita	p. 11
Torneo di calcio - Pellegrinaggio in Polonia sulle orme di Giovanni Paolo II	p. 12

(Continua da pagina 1)

perché no, anche quella quotidiana... perché, dopo una giornata di svago e divertimento, è ancora più bello andare a Messa per ringraziare il Signore.

E quando si programmano gite per conoscere e apprezzare le bellezze dell'Italia e del mondo, non dimentichiamoci che tra le cose più interessanti da vedere in assoluto vi sono le chiese, con la loro preziosa storia e ricchezza artistica.

## **2. Le feste patronali, occasione per scoprire gli aspetti del folklore e della spiritualità del luogo che ci ospita.**

Per chi sceglie una meta della nostra bella Italia come posto di villeggiatura sarà quasi impossibile, nei giorni di permanenza, non avere la possibilità di partecipare alle numerose e colorite feste patronali in onore di Maria Santissima e dei Santi. Sarà così possibile godere del caratteristico clima folkloristico e conoscere le tradizioni sacre e culturali del luogo, che sempre affondano le loro radici in antiche vicende storiche che testimoniano la grande fede che animava i nostri antenati.

## **3. Anche quella cristiana può essere una piacevole lettura estiva.**

Quale occasione migliore delle ferie estive per riassaporare il gusto della lettura? Prima di partire ci troviamo a promettere a noi stessi: "Sotto l'ombrellone solo libri leggerli!"... ma leggero non vuol dire banale! Sarebbe davvero utile ed interessante alternare i romanzi ed i gialli d'autore alle vite dei santi, avventure di uomini e donne che hanno testimoniato la fede in maniera straordinariamente avvincente.

## **4. Il cellulare può essere uno strumento di connessione spirituale.**

Tra le cose che sicuramente porteremo con noi in vacanza e dalle quali non ci staccheremo mai (purtroppo!) c'è il cellulare, anche se ci proporremo di usarlo staccandoci completamente da tutto ciò che ci lega alla quotidiana routine lavorativa. Una volta silenziate le mail e le chat di WhatsApp, lo smartphone può essere un valido aiuto per mantenere attiva la nostra connessione spirituale con Dio! Per esempio ascoltando le lodi mattutine durante il jogging o il tragitto verso il bar dove fare colazione, oppure pregando il rosario negli spostamenti in macchina o sul pullman durante una gita...

## **5. Guardare le bellezze dalla natura con occhio contemplativo è già pregare!**

In villeggiatura scattiamo tante foto per condividerle con i nostri familiari e amici e sorprenderli per i bei luoghi che stiamo visitando. Abbiamo mai riflettuto che Dio ha creato quei paesaggi per noi, affinché potessimo goderne? Il Signore ha pensato a quel panorama per noi! Per amore!

Guardando le bellezze intorno a noi con questi occhi siamo in contemplazione e stiamo ringraziando il Creatore per tutte le meraviglie che ci circondano. E così di fatto stiamo pregando.

## **6. Il sale del mare può guarire anche le ferite del cuore**

Durante l'anno la pesante routine di tutti i giorni e gli innumerevoli problemi da affrontare generano silenzi, incomprensioni e non raramente divisioni all'interno delle nostre famiglie, soprattutto nei rapporti tra marito e

moglie o tra genitori e figli. I ritmi più lenti della vacanza possono essere un'ottima occasione per recuperare momenti di dialogo, di intimità e così, con l'aiuto del Signore, ricucire quelle smagliature che alla lunga possono diventare strappi e minare anche i rapporti più solidi.

Non resta che augurare a tutti, di cuore, buone vacanze, ricordandovi che, nei periodi di questi mesi estivi che trascorrerete nei nostri paesi, le chiese continuano ad essere aperte tutti i giorni per la vostra preghiera personale, le Sante Messe continuano ad essere celebrate quotidianamente negli orari che vengono regolarmente comunicati, l'oratorio è aperto ogni giorno per bambini, ragazzi e famiglie... tutti siete attesi per poter continuare a crescere insieme nel nostro essere comunità di discepoli, compagni di viaggio nel più grande pellegrinaggio che tutti siamo chiamati a compiere: il viaggio della nostra vita, sempre tenendo fisso lo sguardo sulla meta del nostro andare: la beatitudine del Regno di Dio!

*Don Diego*

### LA REDAZIONE:

Don Diego Pallavicini	Isa Alenghi
Carlo Lampugnani	Uberta Lena
Manuela Milani	Matteo Pisati
Giusi Tubini	Rossana Visigalli

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Rosa Amidani	Anita Caporali
Luisa Ferrer	Giacomo Lazzari
Ottorino Maffezzoni	Antonella Riboni
Germano Znacchi	

Il Sicomoro è il giornalino dell'Unità Pastorale di Grontardo, Levata e Scandolara. E' stampato interamente in proprio.

# COMUNITA' CHE CONDIVIDE

## I GIOVEDI SERA: INCONTRI DI ADORAZIONE E DI CATECHESI PER ADULTI

L'Anno Pastorale è stato caratterizzato dagli incontri del Giovedì Sera, alternando momenti di adorazione e meditazione del vangelo domenicale, Ascoltiamo Gesù con Gesù, ad incontri di catechesi per adulti.

Gli incontri di adorazione, proposti da Don Diego per le tre Parrocchie della nostra Unità Pastorale, si sono svolti attraverso l'ascolto e la meditazione della Parola di Gesù davanti al SS. Sacramento esposto per l'atto di adorazione.

In apertura un canto eucaristico di lode, cui seguiva la lettura, da parte del celebrante, del passo evangelico offerto dalla liturgia la domenica successiva.

Momenti di meditazione attraverso letture di pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento, integrate da appassionate riflessioni di Don Diego, erano offerte da alcuni lettori; a queste si alternavano momenti di preghiera silenziosa e adorante ed altri canti eucaristici in perfetta sintonia con la celebrazione. Un particolare spazio era lasciato agli interventi di preghiera personale espressa ad alta voce: il tutto finalizzato a porre in luce lo sconfinato Amore di Cristo nei confronti del singolo uomo e dell'intera umanità.

La celebrazione si concludeva con la Benedizione eucaristica. Ascoltare Gesù attraverso la sua parola e in sua compagnia,

lasciarsi guardare da Lui, presenza viva e reale, sino in fondo alla propria anima e a Lui aprire totalmente e sinceramente il proprio cuore, hanno costituito per me e, penso, per tutti i partecipanti alle celebrazioni, autentici momenti di grazia, uno stimolo alla fede talvolta vacillante e all'amore disinteressato, sull'esempio di Gesù che ci ha amati sino alla fine.



Gli incontri di catechesi per adulti si sono svolti facendo riferimento al **Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica**: *“una sintesi fedele e sicura del Catechismo della Chiesa Cattolica. Esso contiene, in modo conciso, tutti gli elementi essenziali e fondamentali della fede della Chiesa, così da costituire una sorta di vademecum, che consenta alle persone, credenti e non, di abbracciare, in uno sguardo d'insieme, l'intero panorama della fede cattolica”*. (Benedetto XVI). Per la nostra UP ha rappresentato una bella novità dal momento che la catechesi per adulti negli ultimi anni non è mai stata fatta, avendo

dato spazio agli incontri dell'Iniziazione Cristiana con i genitori in preparazione ai sacramenti.

Una caratteristica del Compendio è la sua forma dialogica fatta di domande e risposte e quindi una forma ideale per coinvolgere i partecipanti all'incontro.

*“Qual è il disegno di Dio per l'Uomo?”*. E' stata la prima domanda del primo incontro, non casuale perché esprime il desiderio di Dio fin dalle origini

di rendere l'uomo partecipe della sua pienezza, di attiarlo a sé. Infatti, una catechesi corretta comincia sempre dalla convinzione che il primo passo di ogni trasmissione di fede lo compie Dio. Le forme con cui la Chiesa comunica o approfondisce la Parola di

Dio non sono altro che una manifestazione di quel mistero di amore, per cui Dio stesso si fa vicino all'uomo e gli parla. Le domande del Catechismo sollecitano la nostra conoscenza della Bibbia e il dialogo che nasce durante gli incontri è in fondo un'espressione del soffio dello Spirito dentro ciascuno di noi.

La catechesi agli adulti è ritenuta ormai un po' da tutti come una terapia indispensabile per la sopravvivenza e la vitalità delle nostre comunità cristiane.

Giacomo e Rossana

# COMUNITA' CHE CONDIVIDE

## GRUPPO BETLEMME-NAZARETH: FESTA DEL PERDONO

La confessione è l'incontro col perdono divino, offertoci in Gesù e trasmessoci mediante il ministero della Chiesa. In questo appuntamento con la misericordia senza fine, ci viene offerto il volto di un Dio che conosce come nessuno la nostra condizione umana e le si fa vicino con tenerissimo amore. Ce lo dimostrano innumerevoli episodi della vita di Gesù, dall'incontro con la Samaritana alla guarigione del paralitico, dal perdono all'adultera alle lacrime di fronte alla morte dell'amico Lazzaro e il racconto delle parabole del perdono. Di questa vicinanza tenera e compassionevole di Dio abbiamo immenso bisogno, come dimostra anche un semplice sguardo alla nostra esistenza: ognuno di noi convive con la propria debolezza, per quanto possiamo desiderare di fare il bene, la fragilità che ci caratterizza tutti e ci espone continuamente al rischio di cadere nella tentazione.

Non è certo facile parlare ai bambini di Confessione, lo è ancor meno con gli adulti... Tuttavia in questi due anni di preparazione coi bambini e genitori del Gruppo Betlemme-Nazareth abbiamo voluto ripercorrere alcune parabole del perdono, come Il figliol prodigo, la pecora smarrita, la dracma perduta, testimonianza che Dio è un Padre che non si dà mai per vinto, sempre pieno di mi-

sericordia, pronto a perdonare. Passo successivo è stato quello di far conoscere ai bambini i 10 Comandamenti e il discorso della montagna: le Beatitudini, per poterci confrontare con la Parola di Dio durante l'esame di coscienza ed infine gli elementi fondamentali del sacramento della Confessione.

La Prima Confessione porta con sé sempre un po' di timore per-



ché non è facile raccontare se stessi, specialmente i propri errori. Come catechiste ci siamo proposte di non terrorizzare i bambini con il peccato, né di trattarli sempre come piccoli, ma è importante che noi li pensiamo capaci di provare nella loro vita, ciò che è bene e ciò che è male e spiegare loro che Dio ci offre sempre la possibilità di ricominciare da capo dopo ogni sbaglio, e che nulla è perduto. Dunque, Domenica 12 Maggio nella chiesa di Levata, i ragazzi del Gruppo NAZARETH-BETLEMME si sono accostati per la prima volta al sacramento della Confessione.

Il Rito è iniziato con la lettura del Vangelo, seguita da una

breve riflessione di don Diego per spiegare ai bambini l'importanza nell'accostarsi alla riconciliazione con Gesù: *"C'è sempre una piccola porta aperta per l'uomo. Può essere la porta del confessionale, quella della chiesa o del pentimento. E là, sempre, un Padre che attende. Un Padre che ha già perdonato e che aspetta di ricominciare tutto daccapo"*.

Abbiamo letto negli occhi l'emozione dei bambini ma anche la gioia che segue al perdono.

Al termine della celebrazione, nel cortile dell'oratorio, un gesto particolare: un braciere acceso attendeva i ragazzi per bruciare i bigliettini che essi avevano scritto quale simbolo dei propri peccati. L'agape fraterna nel salone dell'oratorio ha concluso l'incontro. Per usare le parole del Padre della parabola, *"bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"* (Lc 15,24). Come è bello pensare che quel figlio potrebbe essere ognuno di noi!

*Antonella, Luisa, Manuela,  
Anna Rosa e Rossana*



# COMUNITA' CHE CONDIVIDE

## GRUPPO ADOLESCENTI

Terminato il percorso di preparazione ai sacramenti, dopo che i ragazzi hanno ricevuto Cresima ed Eucarestia, noi catechisti abbiamo pensato di intraprendere con loro un nuovo cammino che potesse dare continuità al nostro incontrarsi.

E' stata una scommessa, visto che uscivamo da un periodo difficile, di isolamento a causa delle restrizioni covid.

Siamo partiti riunendo tre gruppi di catechesi: Isacco, Giacobbe e Giuseppe.

Sapevamo della difficoltà nel trovare tematiche e metodi di comunicazione che potessero uniformarsi a tutti, vista la differenza di età.

La risposta dei ragazzi al nostro invito è stata soddisfacente e a distanza di due anni possiamo dire che il gruppo è ancora presente.

Gli incontri sono previsti ogni tre settimane per non caricare i ragazzi di ulteriori impegni.

Con l'arrivo di don Diego abbiamo un punto di riferimento sicuro, perchè con la sua esperienza ci guida nel percorso con attività e riflessioni. Da quest'anno anche il gruppo Mosè, seguito personalmente da don Diego ha iniziato il percorso post cresima.

Volutamente in questo articolo non mettiamo nessun numero e nessuna fotografia, perchè i numeri cambiano ed i ragazzi vanno e vengono per vari motivi, ciò che deve rimanere è il momento d'incontro.

Quando intraprendi un cammino con degli amici, non conta quando e dove arrivi, ma il tempo che trascorri con loro.

Nei nostri incontri proviamo a confrontarci condividendo esperienze di vita e di fede cristiana, facendo emergere quei valori che il Vangelo ci insegna, proiettandoli nel quotidiano.

Nel gruppo si cammina insieme per la crescita di tutti, ragazzi e adulti.

*Germano e Ottorino*



**SIGNORE,  
NOI CI SIAMO!**

Eccoci, Signore, noi ci siamo!  
Pronti per iniziare con te una nuova avventura,  
Pronti per imparare da te ad amare,  
di più e in modo nuovo.

Vogliamo un mondo più bello e più buono  
e, con te, siamo pronti a colorarlo  
a farlo diventare diverso,  
a trasformarlo in una casa  
sempre aperta dove tutti  
possano sentirsi abbracciati  
dal tuo amore.

Amen

*Paoline*  
Preghiera di sr Mariangela fsp - [www.cantalavita.com](http://www.cantalavita.com) - © Tutti i diritti sono riservati.

# COMUNITA' CHE CONDIVIDE

## CRESIME E COMUNIONI: GRUPPO GIOSUE'

Sono trascorsi sei anni da quando il gruppo Giosuè ha iniziato il suo cammino che lo ha portato alle celebrazioni di Cresima e Prima Comunione le quali si sono svolte rispettivamente venerdì 24 e Domenica 26 giugno scorsi.

Il percorso di iniziazione cristiana coinvolge ragazzi e genitori in parallelo, cosa che sicuramente mette alla prova più noi genitori... ma nonostante il costante impegno richiesto c'è sempre stata continuità da parte di tutti.

Anche i temi affrontati, per quanto possibile, hanno accomunato genitori e figli, soprattutto nell'ultimo anno, in cui abbiamo avuto con noi Don Diego, una guida sempre presente che ha dato ai nostri incontri sicurezza e riflessioni profonde. Vorremmo condividere con tutta la comunità i "tanti grazie" che ci vengono dal cuore:

- Grazie a tutti i genitori che ci hanno donato parte del loro prezioso tempo: nella frenesia dei vari impegni hanno sempre trovato uno spazio da dedicare

allo spirito (e, non nascondiamolo, anche ad aperitivi, feste, cene, vacanze...), e alla condivisione di temi difficili e importanti; non è mai facile esprimere sentimenti e mettersi a nudo, soprattutto quando si parla dei propri figli.

- grazie a tutta la nostra équipe, Don Diego, Marisa e Barbara: per essere sereni ed esprimersi al meglio è necessario avere una visione d'insieme comune e rispetto reciproco.

- grazie ai nostri fantastici ragazzi: anche loro hanno dovuto



# COMUNITA' CHE CONDIVIDE



cantare per noi, di allestire un momento conviviale per tutti...

Ognuno di noi sa che questa amicizia ci sarà di aiuto anche nei prossimi anni... crediamo che questo modo di sostenersi sia molto vicino all'insegnamento essenziale che ci ha lasciato Gesù... allora al gruppo Giosuè diciamo:

buona continuazione!!!

*Isa e Matteo*



*(Continua da pagina 6)*

to confrontarsi su temi fondamentali per un cammino di crescita, e lo hanno sempre fatto con impegno e senza giudicarsi a vicenda... sempre accompagnati da Marisa e Barbara che sono pazze di loro! - infine grazie a tutta la comunità che ci ha accolto, supportato fino al giorno dei Sacramenti: tutto è stato bello e possibile perché qualcuno si è occupato dell'organizzazione, di pulire le chiese ed abbellirle, di



# COMUNITA' CHE SI INCONTRA

## PROGETTO: BENVENUTI GRANDI SAGGI !

### In cammino verso la saggezza

Se la saggezza è aspettarsi, incontrarsi, aiutarsi, stare bene insieme, cantare, riflettere, gioire o soffrire con un unico cuore ... allora siamo incamminati nella giusta direzione. Grazie a chi ha collaborato con straordinaria gratuità.

Anita e Uberta



"Cantiamo la speranza"  
Oratorio di Grontardo  
mercoledì 6 marzo, h. 16.30

con la partecipazione della voce solista della corale di Corte di Frati, Elisa Tonarelli, e del musicista Matteo Rizzi  
Il saluto dei "grandi saggi" di Emiliano



"È grazia essere qui. È grazia amare."



Il nostro appuntamento con la salute

Un pomeriggio regalato!  
Grazie Raffaella!



A voi Raffaella Mari dedica il suo canto



Concerto a favore dell'Ucraina



8 maggio, h. 15.30  
SON TUTTE BELLE LE MAMME DEL MONDO  
Mara e Dino cantano per tutte le belle mamme del mondo.



Aspettiamo Silvano ... e vi aspettiamo!  
A domani!

Progetto "Benvenuti grandi saggi" Oratorio di Grontardo Mercoledì 29 maggio, h. 16.00

Compagnia Teatrale dialettale "I Bis Granèr"

PROGETTO "BENEVENUTI GRANDI SAGGI" ORATORIO DI GRONTARDO

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 ORE 15.30

"NOI SIAMO FIUME"

RELATORE DOTT. ATTILIO CALZA

Progetto "Benvenuti grandi saggi" Oratorio di Grontardo (CGK) 22 maggio h.16.00

"Pellegrini del tempo" "Il mutamento è in atto sempre, dentro come fuori, se lo spirito è paziente" relatore Gianluca Chiocci psico-sociologo

Progetto "Benvenuti grandi saggi" Mercoledì 15 maggio 2024, h. 16.00 "LA MUSICA DIVINA"

Paolo Camisani e il suo liuto narrano un'esperienza di vita

# COMUNITA' CHE SI INCONTRA

## I RAGAZZI DEL VENERDI SERA

Il 2024 è stato il terzo anno per questa iniziativa rivolta ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 17 anni di Grontardo, Levata e Scandolara, a cui si sono aggiunti anche alcuni amici e amiche provenienti da paesi limitrofi.

Quest'anno è stato possibile realizzare gli incontri grazie ai fondi avanzati dal progetto degli scorsi anni che ci hanno permesso di sostenere la spesa dell'educatrice professionale della cooperativa Cosper, Federica. Inoltre, ci è stata donata, dal progetto "Parlarsi", attivo nel nostro territorio, la presenza di un educatore professionale Stefano, della cooperativa Nazareth. In educazione la numerosità delle risorse umane fa la differenza, per il confronto, l'organizzazione e la significativa presenza in mezzo ai ragazzi e alle ragazze.

Gli iscritti alle attività sono stati 50. Le serate erano organizzate in giochi in cui 4 squadre si fronteggiavano. Non essendo costanti le presenze, la suddivisione non ha sortito il suo scopo: creare uno spirito di squadra tra coloro che la sorte aveva messo insieme. Nella scuola, nel lavoro, nella vita spesso succede di dover collaborare non con amici ma con persone che condividono con noi casualmente un luogo, un'attività, un pezzetto di tempo; si voleva realizzare attraverso i giochi lo stesso set.

L'altro scopo era proporre ai ragazzi e alle ragazze numerosi passatempi, per dare loro una



cassetta di strumenti var, a cui poter accedere quando in gruppo e ci si vuol rilassare con un momento ludico. Siamo riusciti a far loro sperimentare loro 16 giochi diversi.

Una sera sono entrati dei ragazzi che non erano iscritti e li abbiamo invitati a giocare a battaglia navale. Dopo un po' di ritrosia hanno accettato. Qualche tempo dopo ho chiesto al ragazzo che aveva giocato con me: "Hai giocato ancora a battaglia

navale?". La gradita risposta è stata: "L'altra sera, con gli amici abbiamo giocato a battaglia navale fino a mezzanotte."

Per questo progetto non ci poteva essere verifica più esaustiva e consolante.

Per genitori, ragazzi e ragazze è stato possibile anche un incontro di riflessione sul tema delle dipendenze, grazie alla presenza della comunità Shalom.

*Anna Rosa*

# COMUNITA' IN MOVIMENTO

## PELLERINAGGIO DELL'UP A LORETO, NORCIA, CASCIA ED ASSISI



Questa breve cronaca è dedicata a chi avrebbe voluto partecipare al pellegrinaggio ma non ha potuto.

### Primo giorno

Cinque ore di viaggio per raggiungere Loreto. È il tempo che serve per creare un minimo di vuoto dentro il troppo pieno di ogni giorno che vorremmo provare a lasciarci alle spalle. Il vuoto è, insieme alla preghiera, la condizione indispensabile per un pellegrinaggio che possa dirsi tale. *"Svuota il cuore e il pensiero se vuoi aprirti al miracolo."* diceva H. Hesse.

E Loreto è un miracolo. L'essenzialità delle pietre di quella che fu la semplice casa di Maria a Nazaret, conservata nel santuario, si pone in così evidente contrasto con la magnificenza architettonica che la circonda, da spiegare in un attimo il canto del Magnificat *"... grandi cose ha fatto in me il Signore ... perché ha guardato all'umiltà della sua serva."*

Lasciamo "la santa casa" dopo l'incontro con Maria, la piena di grazia, fiduciosi che per sua intercessione la gratuità di Dio raggiungerà anche noi e susciterà nel nostro

cuore il desiderio di risposte ugualmente gratuite.

La salita a Norcia è un viaggio che ha dell'incredibile. Le ferite lasciate dal terremoto non sono state sanate e i lavori sulla strada obbligano il conducente dell'autobus a seguire un percorso lungo e tortuoso in mezzo a boschi fitti.

È quasi un rito di purificazione. La basilica di San Benedetto è un cantiere che non consente

l'accesso. Solo la statua del Santo in mezzo alla piazzetta ripete per noi il monito: *"Obsculta fili..."* con il quale dà inizio alla sua Regola. Una Parola inesauribile richiede un ascolto incessante: è ascolto anche la preghiera.

### Secondo giorno

Il risveglio a Cascia, nella bellezza del panorama che si gode dall'hotel, è già preludio del messaggio che immaginiamo di riceve-

re dai luoghi che furono di santa Rita.

Già la sera prima qualcuno si è avventurato sulla scalinata che porta alla Basilica per goderne la visione notturna.

Raggiungiamo in autobus Roccaporena, visitiamo la suggestiva casa natale di santa Rita, quella maritale, l'orto del miracolo della rosa e le chiese a lei dedicate.

Tornati a Cascia sostiamo sulla tomba della Santa nella Basilica e



sentiamo di poter fare nostre le parole del giornalista Matteo Liut: *"L'ostinazione del bene produce miracoli, converte i cuori e cambia la storia: è questa resistenza dell'umiltà che ci viene testimoniata da santa Rita da Cascia, la «santa degli impossibili»."*

Nel pomeriggio ci mettiamo sulle tracce di San Francesco e santa Chiara: visita alle due Basiliche, alle loro case natali, alla cattedrale di San Rufino dove entrambi ricevettero il battesimo e alle loro tombe.

Giunti al Santuario della Spogliazione, davanti al quale Francesco si spogliò di tutto per ricevere per sempre ogni cosa da Dio, ci fer-

(Continua a pagina 11)



# GREST 2024 E ATTIVITA' ESTIVE

## GREST 2024: VIAVAI MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA



Estate... tempo di GrEst! Sette settimane per i ragazzi di elementari e medie, quattro settimane per i bambini della scuola dell'infanzia, ritmati da attività, incontri, giochi, laboratori... tempo libero perché i bambini e i ragazzi vivano l'Estate come momento gratuito e bello, in compagnia degli animatori che si prenderanno cura di loro, degli educatori che organizzeranno le attività, dei più grandi che offriranno il loro servizio perché tutto possa funzionare perfettamente.

Al GrEst ognuno è il benvenuto: questa è per noi parola preziosa... è come una porta che si apre su chi arriva in una casa, pronta per ospitare e rendere possibile un incontro. Ma questa parola è per noi anche un impegno: che nessuno si senta

straniero né ospite, un numero o una cosa, ma una persona, un "qualcuno" di prezioso e importante, agli occhi nostri e innanzitutto agli occhi di Dio.

Scegliamo il GrEst come luogo e tempo educativo... allo stare insieme, alla comunità, alla condivisione di volti e amicizie, all'incontro con l'amore di Dio che ogni giorno ci viene incontro.

Per rendere più efficiente la macchina organizzativa, a proporre il GrEst quest'anno sarà la nostra

Unità Pastorale, più nello specifico la Parrocchia di Grontardo, avvalendosi come sempre della preziosa e generosa collaborazione delle Amministrazioni Comunali della nostra Unità Pastorale e delle Cooperative "COSPER" e "IL CORTILE". Nella sostanza, quindi, non cambia assolutamente nulla... solamente tutto sarà più semplice perché non vincolato da complesse pratiche burocratiche.

Tutta la comunità sostenga con la sua preghiera l'impegno di chi spenderà tempo ed energie per realizzare questo importante progetto... e se qualcuno avesse qualche ora da dedicare ai nostri ragazzi, è sempre il benvenuto: ogni singolo contributo, per quanto piccolo possa sembrare, unito alla disponibilità degli altri, può realizzare cose grandi e preziose!

*Don Diego*



miamo in preghiera davanti al sarcofago che custodisce le spoglie del beato Carlo Acutis. Non si può non venire toccati nel profondo dall'aspetto del giovane noto come "patrono di internet", morto a soli quindici anni e prossimo alla canonizzazione. Non stupisce che sembri vivo perché *"i santi sono coloro che hanno scelto di fare del proprio corpo uno spazio nel quale fare abitare lo Spirito."* (M. Liut) E lo Spirito non conosce la morte.

### Terzo giorno

Approfondiamo la conoscenza dei santi di Assisi visitando l'Eremo delle carceri, il monastero di San Damiano e nel pomeriggio la Porziuncola incastonata nella Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Don Diego, che ha guidato in modo impareggiabile il gruppo e lo ha legato attraverso la quotidiana celebrazione della santa Messa, ci trasmette la sua fervida passione per il poverello d'Assisi con una narrazione ricca di particolari e profondamente coinvolgente.

A lui il nostro grazie sincero per un'esperienza che nei giorni che verranno continuerà a lavorarci dentro e, con l'aiuto dei santi che abbiamo pregato, ci renderà forse persone migliori.

*Uberta*

Anche quest'anno l'Oratorio di Grontardo organizza il Torneo Notturmo di Calcio a 7 per 16 squadre che avrà inizio il 10 giugno e terminerà il 6 luglio.

Come da diversi anni a questa parte il torneo rappresenta un importante momento di socializzazione per ragazzi, giovani, ma anche bambini e famiglie.

Gli atleti sono sensibilizzati ai valori della correttezza del rispetto e della lealtà verso compagni ed avversari. Anche in questa edizione saranno garantiti il servizio ristoro e l'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

L'organizzazione è complessa ed è resa possibile grazie alla collaborazione di molti volontari che mettono a disposizione il loro tempo. Purtroppo quest'anno non potremo contare sull'aiuto sempre puntuale di Emiliano un caro amico e sostenitore che manca profondamente e che vogliamo ricordare per il suo entusiasmo e impegno.

CON LA COLLABORAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE AURORA-MAIFIAK-CLUB GRIGIOROSSO EMILIANO MAGNI

L'ORATORIO DI GRONTARDO ORGANIZZA

# TORNEO DI CALCIO A 7

104° TORNEO DI GRONTARDO  
DAL 10 GIUGNO AL 6 LUGLIO 2024

- TORNEO NOTTURNO
- CAMPO SPORTIVO DELL'ORATORIO DI GRONTARDO
- QUOTA ISCRIZIONE 200€ (CAUZIONE 50€)
- IDONEITÀ ATTIVITÀ SPORTIVA

- 16 SQUADRE
- PREMI GASTRONOMICI
- TROFEO MIGLIOR PORTIERE
- TROFEO MIGLIOR CAPOCANNONIERE

INFO ED ISCRIZIONI  
MANUEL: 3357839590

 @torneocalcio\_grontardo

 @torneocalcio.grontardo

 Pellegrini con Gioia    Unità Pastorale "Il Sicomoro"

## Pellegrinaggio in POLONIA sulle orme di Giovanni Paolo II

dal 16 al 20  
settembre 2024

Cracovia con Kazimierz (il quartiere ebraico)  
Lagiewniki (santuario della divina Misericordia)  
Wieliczka (la miniera di sale)  
discesa sulle zattere sul fiume Dunajec  
Wadowice (luogo di nascita del papa)  
Kalwaria Zebrzydowska  
Zakopane e i Tatra  
Auschwitz-Birkenau  
Czestochowa

QUOTA: € 785 (in stanza doppia - supplemento singola € 120  
voto escluso\* - per gruppo di almeno 25 persone)

\* Il volo verrà scontato all'iscrizione: il costo del volo sarà aumentato con l'avvicinarsi della data di partenza

### GIORNO 1: CRACOVIA - CZESTOCHOWA

Arrivo a Cracovia. Pranzo in ristorante riservato. Proseguimento per Czestochowa. Visita al Santuario e Santa Messa per il gruppo. Cena e pernottamento in hotel 4\*\*\*\* centrale.

### GIORNO 2: CZESTOCHOWA - AUSCHWITZ - WADOWICE - KALWARIA - CRACOVIA

Dopo la prima colazione partenza per Auschwitz e visita. Pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio visita alla Basilica di Wadowice e alla Casa Natale di San Giovanni Paolo II. (Messa per il gruppo da stabilire). Lungo la strada per Cracovia, sosta al Santuario di Kalwaria e breve visita. Cena e notte in hotel 4\*\*\*\* a Cracovia.

### GIORNO 3: CRACOVIA - LAGIEWNIKI - WIELICZKA

Prima colazione in hotel. Visita guidata alla città. Pranzo in ristorante riservato. Santa Messa per il gruppo e visita a Lagiewniki (Santuario Divina Misericordia). Nel pomeriggio visita alla miniera di Wieliczka. Rientro a Cracovia, cena e pernottamento in hotel.

### GIORNO 4: CRACOVIA - DUNAJEC - ZAKOPANE

Prima colazione. Intera giornata di escursione. Discesa con le zattere sul fiume Dunajec. Pranzo in ristorante riservato. Proseguimento per Zakopane e visita guidata. Ritorno a Cracovia. Cena e notte in hotel

### GIORNO 5: CRACOVIA

Prima colazione in hotel. Visita guidata al quartiere ebraico Kazimierz. Pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e rientro in Italia.